

POS-Piano Operativo di Sicurezza
ARTECALOR

Piano Operativo di Sicurezza

ai sensi del D.Lgs 81 del 2008

ARTECALOR S.R.L.
RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

Via Boccaccio, 29
25080 Molinetto di Mazzano -BS-
Tel. 030/2791906
Fax. 030/2122063

artecolor@libero.it www.artecolor.eu

C.F. e P.IVA 01956450983

POS-Piano Operativo di Sicurezza
ARTECALOR

INDICE

1. Riferimento opera
 2. Impresa Esecutrice
 3. Soggetti
 4. Elenco dei Lavoratori e sorveglianza sanitaria
 5. Analisi e valutazione dei rischi
 6. Fasi lavorative
 7. Elenco delle macchine e delle attrezzature previste
 8. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
 09. Elenco sostanze utilizzate
 10. Procedure di emergenza attuate
- Allegato 1 Procedura di Assistenza all'infortunato

POS-Piano Operativo di Sicurezza
ARTECALOR

RELAZIONE SULL'OPERA

1 RIFERIMENTO OPERA

Natura dell'opera	<input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento (domestici e industriali) <input type="checkbox"/> Manutenzione straordinaria impianti di condizionamento <input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione ordinaria impianti di riscaldamento (domestici e industriali) <input type="checkbox"/> Manutenzione ordinaria impianti di condizionamento <input type="checkbox"/> Primo avvimento
Sede dei lavori	
Data inizio lavori	
Durata presunta lavori	

2 IMPRESA ESECUTRICE

Ragione sociale della ditta	ARTECALOR SRL		
Indirizzo 1	VIA BOCCACCIO 29 - 25080 MAZZANO BS		
Telefono	030/2791906		
Cellulare	339/5943286		
Fax	030/2122063		
Titolare	PICENI GIANGIACOMO		
P. Iva / C.F.	01956450983		
Pos INAIL	06223757/00		
Pos INPS	1512442182		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	ORIOLO MANUELA		
Addetto Prevenzione Incendi	SANGALETTI CRISTIAN DE ROSSI STEFANO		
Addetto Pronto Soccorso	DE ROSSI STEFANO		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	SANGALETTI CRISTIAN		
Medico Competente	ABBRESCIA VINCENZO		
Informazione generale ai lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> In corso
Formazione generale ai lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> In corso

POS-Piano Operativo di Sicurezza

ARTECALOR

3 SOGGETTI

Committente o Responsabile dei Lavori	
Indirizzo	
Telefono	

Caposquadra dell'impresa esecutrice	PICENI GIANGIACOMO
Indirizzo	VIA BOCCACCIO 29 MOLINETTO DI MAZZANO
Telefono	030/2791906

Committente: soggetto che commissiona i lavori alla Ditta appaltatrice o al lavoratore autonomo.

Tale soggetto si identifica nel Committente, nel Responsabile della Struttura, nel Responsabile dei lavori, o nel soggetto che in rappresentanza dell'Azienda è firmatario del contratto di appalto o di opera.

Ditta appaltatrice: si intende la ditta (o il lavoratore autonomo) che effettua i lavori, rappresentata dalla Direzione o da un suo dipendente, nominato occasionalmente Responsabile dei lavori e dell'operato svolto dal personale nei luoghi dell'Azienda/Committente interessati dai lavori stessi.

ADEMPIMENTI A CARICO DEL COMMITTENTE

1. Il Committente dovrà specificare alla ditta appaltatrice le modalità di accesso del personale e predisporre le eventuali necessarie autorizzazioni.
2. Qualora la ditta appaltatrice debba accedere all'interno delle proprietà del Committente con mezzi aziendali per lo scarico ed il carico di materiali, il Committente dovrà fornire le necessarie indicazioni riguardo alle modalità di accesso dei mezzi, alle caratteristiche delle vie di transito, delle aree di stoccaggio e le regolamentazioni sui parcheggi.
3. Dovranno essere consentiti, qualora necessari per l'esecuzione dei lavori, gli allacci in sicurezza all'impianto elettrico, idrico ed aria compressa. Dovranno altresì essere fornite indicazioni sulla presenza di eventuali utenze attive che possano interferire con il corso dei lavori.
4. Nel caso in cui le normali attività della struttura producano polvere o altri inquinanti, oppure possano costituire pericoli per i lavoratori presenti, il Committente dovrà informare dettagliatamente la ditta appaltatrice e predisporre adeguate protezioni.
5. Il Committente dovrà assicurare la presenza di idonee zone di stoccaggio e ricovero per i materiali e gli utensili della ditta appaltatrice; dovrà inoltre consentire l'utilizzo dei servizi igienici e l'accesso ai locali di servizio agli addetti della ditta appaltatrice, durante lo svolgimento dei lavori.
6. In caso di emergenza, i lavoratori della ditta appaltatrice, dovranno seguire le istruzioni impartite dagli addetti della struttura presso il sito produttivo; il Committente provvederà alla informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, circa le procedure di emergenza ed evacuazione, le norme comportamentali, l'ubicazione delle uscite e dei percorsi di esodo.

POS-Piano Operativo di Sicurezza

ARTECALOR

4 ELENCO DEI LAVORATORI E SORVEGLIANZA SANITARIA

NOMINATIVO DEL LAVORATORE	NUMERO MATRICOLA	MANSIONE	LUOGO E DATA NASCITA	SOGGETTO A SORVEGLIANZA SANITARIA	
PICENI GIANGIACOMO	-	SOCIO	MAZZANO 29/07/70	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
COLOSIO FRANCESCO	26	OPERAIO	SVIZZERA 07/03/58	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
ZUNINO MASSIMILIANO	28	OPERAIO	BRESCIA 22/03/79	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
BILIGOTTI GIANLUCA	30	OPERAIO	BRESCIA 20/01/79	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
COLPANI FABIO	31	OPERAIO	REZZATO 13/02/66	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
ZUNINO MATTEO	10	OPERAIO	BRESCIA 30/08/87	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
DE ROSSI STEFANO	12	OPERAIO	BRESCIA 02/02/84	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
BONOMINI GIAMPIETRO	37	OPERAIO	BEDIZZOLE 16/02/64	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
SANGALETTI CRISTIAN	41	OPERAIO	BRESCIA 01/06/78	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
AZZINI CRISTIAN	2	OPERAIO	MANERBIO 01/09/86	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
GAZZURELLI GIOVANNI	44	OPERAIO	DESENZANO 18/04/96	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
NEGRETTI STEFANO	25	OPERAIO	BRESCIA 09/03/78	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
GROPPELLI MATHIAS	50	OPERAIO	BRESCIA 07/07/90	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
MAGGINI MICHELE	58	OPERAIO	BRESCIA 29/07/74	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
CALDOGNETTO CLAUDIO	54	OPERAIO	GAVARDO 08/06/70	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
BOSCHINI FABIO	61	OPERAIO	BRESCIA 14/04/70	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
DOSSI ALEX	62	APP.OPERAIO	BRESCIA 23/08/00	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
MARKU ALECIO	59	APP.OPERAIO	ASTI 15/02/98	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

POS-Piano Operativo di Sicurezza

ARTECALOR

5 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi e la valutazione dei rischi qui riportata ha lo scopo di essere il più possibile esauriente e completa rispetto agli obblighi normativi in materia ed è finalizzata alla programmazione delle misure di prevenzione e più in generale all'organizzazione del sistema sicurezza aziendale.

I criteri adottati di ordine generale riguardano:

- utilizzo delle informazioni ricavabili dalla letteratura tecnica e scientifica specializzata;
- valutazione diretta delle situazioni, delle condizioni e delle modalità di lavoro;
- coinvolgimento diretto dei soggetti interessati alle attività lavorative.

e di ordine specifico:

- ponderazione del rischio in base al tipo;
- valutazione di interventi preventivi;
- confronto con le indicazioni legislative e di buona tecnica;
- ricerca delle soluzioni finalizzate al progressivo miglioramento delle condizioni di lavoro, integrata agli aspetti tecnici, organizzativi, procedurali e comportamentali;
- esame dei macchinari e delle attrezzature presenti;
- individuazione, presenza e adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale e collettiva;
- individuazione di procedure di emergenza.

La metodologia attuata per la valutazione dei rischi comprende:

- identificazione dei rischi;
- sopralluogo del posto lavorativo;
- riduzione dei rischi;
- identificazione dei lavoratori (o di terzi) esposti a rischi potenziali;
- coinvolgimento di personale incaricato dal capocantiere;
- indicazione delle azioni preventive da intraprendere.

Per ogni lavorazione sono stati individuati i relativi pericoli connessi con le lavorazioni stesse, le attrezzature impiegate e le eventuali sostanze utilizzate.

I rischi sono stati analizzati in riferimento ai pericoli correlati alle diverse attività. Alla gravità del danno, alla probabilità di accadimento ed alle norme di legge e di buona tecnica.

La stima del rischio e il relativo valore numerico riportato nella valutazione è il seguente:

- Basso
- Medio
- Alto

Tale quantificazione tiene conto anche della probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione degli esposti, la dotazione di DPI.

POS-Piano Operativo di Sicurezza

ARTECALOR

In particolare la seguente valutazione dei rischi è stata condotta considerando la normativa, attualmente in vigore, in materia di igiene e sicurezza sul lavoro:
alla legge n.300/70 "Statuto dei lavoratori", alla Legge n. 833/78 "Riforma sanitaria", al D.P.R. 524/82 Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, alla L.46/90 Norme per la sicurezza degli impianti

- Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, al D.P.R 459/96 "Direttiva macchine", al D.Lgs 493/96 Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica e/o di salute sul luogo di lavoro, al D.M 18/03/1998 Normativa antincendio, al D.P.R. 554/99 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni, al D.Lgs. 81/08.

La valutazione dei rischi è finalizzata a:

- Assicurare la maggiore sistematicità possibile al fine di garantire l'identificazione di tutti i possibili rischi presenti
- Consentire la formulazione di una valutazione del rischio e quindi di conformità ed adeguatezza della situazione esistente, rispetto alle esigenze di prevenzione e protezione
- Consentire l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per stabilire il programma di attuazione delle stesse in base ad un ordine di priorità attraverso il quale stabilire un piano di intervento atto a prevenire il verificarsi di tali rischi.

POS-Piano Operativo di Sicurezza
ARTECALOR
6 FASI LAVORATIVE

Attività lavorativa: Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto di riscaldamento

Cantiere:

Fasi di lavoro	Attrezzature e Macchine in uso	Possibili rischi connessi e relativa stima	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
1. Trasporto materiale ed attrezzature	-Autocarro	-Rischio di infortunio: meccanico <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto -Rischio fisico: Vibrazioni: <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto -Rischio di Infortunio: Incidente stradale: <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto	-Autorizzazione al solo personale competente. Sistemazione ordinata e corretta delle macchine e delle attrezzature -Viaggi a breve percorrenza -Chiare indicazioni e informazioni da parte del titolare in merito al rispetto del codice della strada	-Verifica delle condizioni degli attrezzi e delle macchine con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici per quanto riguarda gli attrezzi di uso comune e lo stato del cavo di alimentazione della corrente per gli utensili elettrici -Rispetto del codice della strada
2. Allestimento del cantiere	-Scale a mano semplici e doppie -Trabattello -Ponteggio mobile -Cella -Carico/scarico	-Contatti con le attrezzature: <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto -Movimentazione manuale dei carichi: <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto	-Nella fase di posizionamento dei materiali e delle attrezzature, si impartiscono le necessarie disposizioni e viene interdetta la zona di operazione -Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) con relative informazioni all'uso - Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) con relative informazioni all'uso -Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, sono state impartite informazioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette	-Comportamento conforme alle istruzioni per operare in modo coordinato -Verifica delle condizioni di stabilità delle scale e dei trabattelli -Uso di dispositivi di sicurezza individuale -Uso di dispositivi di protezione individuale. -Intervento di un'altra persona al fine di ripartire e diminuire lo sforzo durante la movimentazione manuale dei carichi

3. Manutenzione straordinaria per impianti di riscaldamento (domestico e industriale) e di condizionamento	-Utensili elettrici (trapani, flessibili...)	-Elettrico: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto 		-Verifica delle condizioni dell'attrezzatura con particolare riguardo allo stato del cavo di alimentazione della corrente
	-Attrezzi d'uso comune: analizzatore fumi, cacciaviti, martelli, trapani, flessibile, service checker	-Contatti con le attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto 	- Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) con relative informazioni all'uso	-Verifica delle condizioni degli attrezzi. -Uso di idonei dispositivi di protezione individuale
	-Utensili elettrici	-Elettrico <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto 	-Verifica che l'alimentazione sia fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito di dispositivi di protezione -Acquisto di attrezzatura a norma CEI	-Collegamento della macchina all'impianto elettrico di cantiere, in assenza di tensione -Posizionamento dei cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio
	-Sostanze utilizzate: azoto, gas refrigerante, acido cloridrico	-Rischi chimici <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Basso <input checked="" type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto 	-Riduzione del rischio chimico per acquisto di acido diluito -Fornitura di idonei dispositivi di protezione (guanti) individuale DPI con relative informazioni d'uso	-Uso di DPI per un ulteriore riduzione del rischio chimico
	-Scale a mano semplici e doppie -Trabattello -Ponteggio mobile -Cella	-Contatti con le attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto 	-Uso di scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli -Le scale doppie non superano i 5 metri d'altezza. Verifica dell'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza -Le opere provvisorie (ponteggi, trabattelli) al momento dell'allestimento saranno idonee alla lavorazione	-Sistemazione della scala su base stabile e piana -Uso della scala doppia completamente aperta -Sistemazione corretta degli attrezzi e dei materiali per evitare di lasciarli sul piano di appoggio della scala doppia
	-Spostamento materiale	-Movimentazione manuale dei carichi: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto 	-Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, sono state impartite informazioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette	-La movimentazione manuale dei carichi pesanti avviene con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo

<p>4. Manutenzione ordinaria impianto di riscaldamento (domestico e industriale) e condizionamento</p>	<p>-Attrezzatura d'uso comune: analizzatore fumi, aspirapolvere, compressore aria</p> <p>-Scala a mano semplice e doppia -Trabattello -Ponteggio mobile -Cella</p> <p>-Spostamento materiale</p>	<p>-Schiacciamento, taglio, abrasioni <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Rumore <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Vibrazioni: <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Taglio/Perforazioni: <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Contatti con le attrezzature: <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Caduta di persone dall'alto: <input type="checkbox"/> Basso <input checked="" type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Movimentazione manuale dei carichi: <input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p>	<p>-E' stato autorizzato all'uso solo personale competente -Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale (guanti)</p> <p>-In base alla valutazione del livello di esposizione personale sono forniti idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni</p> <p>-Uso moderato dell'attrezzatura Attrezzatura con vibrazioni nei limiti consentiti</p> <p>-Autorizzazione del solo personale competente -Forniti idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso</p> <p>-Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) con relative informazioni all'uso</p> <p>-Uso di scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli -Le scale doppie non superano i 5 metri d'altezza. Verifica dell'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza -Le opere provvisorie (ponteggi, trabattelli) al momento dell'allestimento saranno idonee alla lavorazione</p> <p>-Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, sono impartite agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette</p>	<p>-All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>-Comportamento conforme alle istruzioni riguardanti il corretto uso della macchina</p> <p>-Uso dei dispositivi di protezione individuale -Attenzione prestata dal lavoratore durante le fasi di lavorazione ed uso dell'attrezzatura</p> <p>-Verifica delle condizioni degli attrezzi -Uso di idonei dispositivi di protezione individuale</p> <p>-Sistemazione della scala su base stabile e piana -Uso della scala doppia completamente aperta -Sistemazione corretta degli attrezzi e dei materiali per evitare di lasciarli sul piano di appoggio della scala doppia</p> <p>-La movimentazione manuale dei carichi pesanti avviene con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo</p>
---	--	---	---	--

<p>5. Collaudo</p>	<p>-Attrezzature d'uso comune: analizzatore fumi, service checker</p> <p>-Utensili elettrici</p> <p>-Scale a mano semplici e doppie</p> <p>-Trabattello</p> <p>-Ponteggio mobile</p> <p>-Cella</p>	<p>-Contatti con le attrezzature:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Elettrico:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Caduta di persone dall'alto:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p>	<p>-Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) con relative informazioni all'uso</p> <p>-Verifica che l'alimentazione sia fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione</p> <p>-Uso di scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antidrucciolevoli</p> <p>-Le scale doppie non superano i 5 metri d'altezza. Verifica dell'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza</p> <p>-Le opere provvisorie (ponteggi, trabattelli) al momento dell'allestimento saranno idonee alla lavorazione</p>	<p>-Verifica delle condizioni degli attrezzi</p> <p>-Uso di idonei dispositivi di protezione individuale</p> <p>-Collegamento della macchina all'impianto elettrico di cantiere, in assenza di tensione</p> <p>-Posizionamento dei cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscono intralcio</p> <p>-Segnalazione immediata di eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici</p> <p>-Sistemazione della scala su base stabile e piana</p> <p>-Uso della scala doppia completamente aperta</p> <p>-Sistemazione corretta degli attrezzi e dei materiali per evitare di lasciarli sul piano di appoggio della scala doppia</p>
<p>6. Rimozione del cantiere</p>	<p>-Rimozione attrezzature</p> <p>-Carico/Scarico</p>	<p>-Rischio di infortunio meccanico:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Contatti con le attrezzature:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p> <p>-Movimentazione manuale dei carichi:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto</p>	<p>-Fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) con relative informazioni all'uso</p> <p>-Nella fase di rimozione dei materiali e delle attrezzature, si impartiscono le necessarie disposizioni e viene interdetta la zona di operazione</p> <p>-Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, sono impartite agli addetti le istruzioni affinché assumano delle posizioni corrette</p>	<p>-Usare i dispositivi di protezione individuale</p> <p>-Comportamento conforme alle istruzioni per operare in modo coordinato</p> <p>-La movimentazione manuale dei carichi pesanti avviene con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo</p>

POS-Piano Operativo di Sicurezza

ARTECALOR

7 ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE

TIPO DI MACCHINA/ATTREZZATURA	MARCA/MODELLO	MARCHIO CE	MANUALE DEL COSTRUTTORE O ISTRUZIONI PER MANUTENZIONE TECNICA
ANALIZZATORE FUMI	BOSTON, SEITRON, TESTO	✓ Si No	✓ Si No
CARRELLO ELEVATORE	CTE	✓ Si No	✓ Si No

8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

DPI a disposizione
SCARPE DI PROTEZIONE PIEDI
GUANTI DI PROTEZIONE DELLE MANI
ABITI DA LAVORO/TUTA/CAMICIE DI PROTEZIONE DEL CORPO
OCCHIALI DI PROTEZIONE OCCHI
CASCO

9 ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE

Sostanza o Prodotto
ACIDO CLORIDRICO DILUITO

POS-Piano Operativo di Sicurezza

ARTECALOR

10 PROCEDURE DI EMERGENZA ATTUATE

Il personale operante nella struttura è stato informato sulle procedure e sugli incarichi a ciascuno assegnati.

10.1 Compiti e procedure generali

1. Per le opere in oggetto il capo squadra (sig Piceni Giangiacomo) è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.
2. Il suddetto capo squadra una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano all'interno dell'automezzo)
3. Gli operai presenti, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro.
4. Il capo squadra, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

10.2 Procedure di Pronto Soccorso

1. Predisposizione dei riferimenti del luogo di lavoro (indirizzo, telefono, persone di riferimento, punti di riferimento)
2. Descrizione chiara, in caso di infortunio, di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti.
3. In caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato avvenga con auto privata, avviso al Pronto Soccorso dell'arrivo, informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti.
5. Segnalazione adeguata di una via di facile accesso in caso di attesa dei soccorsi
6. Controllo periodico delle condizioni e della scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso
7. Prestazione di soccorso non mettendo a repentaglio la propria incolumità ed evitando di aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.
8. Realizzazione procedura di assistenza all'infortunato (allegato 1).

Luogo e data
Mazzano,

Il Datore di Lavoro
Piceni Giangiacomo

POS-Piano Operativo di Sicurezza

CANTIERE

ALLEGATO 1

PROCEDURA DI ASSISTENZA ALL'INFORTUNATO

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- Evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
- Accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria);
- Accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione...)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure;
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.